

IL LAVORO FUTURO - FINO AL 1975 E OLTRE

(*Archivio Assagioli - Firenze*)

Dati gli immensi bisogni attuali e le corrispondenti grandi opportunità, si tende ad essere esitanti e a trovare molto difficile lo scegliere, fra le varie possibilità, i compiti più importanti da assolvere. Vi sono alcune Istruzioni che possono aiutarci. La prima è una frase del Maestro D.K.: “Discriminazione fra l'essenziale e il non essenziale”. Basta questa per far mettere da parte tutto quello che è secondario e non essenziale, e perciò dovremmo sempre usare questo metro e riflettere: “È, questo, essenziale date le presenti condizioni e necessità?”.

Un'altra prova è l'urgenza. Nel libro *Leaves of Morya's Garden* Vol. II, è detto:

“Ognuno, essendo messo alla prova, deve dire che cosa egli considera più urgente”.

Un'altra affermazione in questa direzione è data in uno dei libri di D.K. Egli dice, riguardo alla tenebra nella quale non vediamo la luce che ci sta di fronte:

La bellezza dell'immediato, la gloria della presente opportunità, la necessità di concentrarsi sul compito e sul dovere del momento sono le ricompense del procedere nell'apparente impenetrabile tenebra.

Ma possiamo essere anche più specifici. La cosa più importante è di non desistere dopo il raggiungimento del culmine dell'azione interiore, aspirazione e invocazione svolte durante il periodo dei tre pleniluni di Aprile Maggio e Giugno. Sforziamoci di mantenere il livello raggiunto e continuiamo il lavoro interno ed esterno. Evitiamo il ripetersi di ciò che avvenne dopo il 1936, quando dopo l'uso intenso della prima Invocazione, gli uomini di buona volontà rallentarono i loro sforzi. Usiamo attivamente le energie liberate dal Cristo - e attraverso di Lui - al Plenilunio di Giugno.

A seconda della nostra preparazione, della qualità del nostro Raggio e delle nostre capacità possiamo scegliere liberamente di fare la nostra parte nell'uno o nell'altro degli aspetti del servizio mondiale a cui siamo stati chiamati. Possiamo concentrarci sia su qualche compito immediato, sia sulla preparazione del campo per la futura semina. La preparazione del campo è urgente tanto quanto il compito immediato; entrambi debbono essere compiuti: l'immediato e la preparazione del campo. Alla stagione adatta l'agricoltore sa che preparare il suolo è urgente per ottenere un futuro raccolto.

Questo concerne tanto coloro il cui corpo è vecchio e che hanno ancora soltanto un tempo relativamente breve per lavorare sul piano fisico, quanto i più giovani. Rendiamoci conto che la vita è un processo e che vi è molto di duraturo e interdipendente nei vari cicli, sia della

nostra evoluzione individuale che di quella dell'umanità nel suo complesso. Ma è ancor più importante sapere che noi lavoriamo tanto in incarnazione che fuori dell'incarnazione.

I discepoli possono lavorare ancora più attivamente ed efficacemente dietro le scene, così come fanno i Maestri, cioè proiettando e dirigendo correnti di pensiero, creando forme-pensiero e irradiandole. Nelle istruzioni ai suoi discepoli D.K. incitava quelli ai quali restava soltanto un breve periodo di vita fisica, a continuare intensamente il loro lavoro spirituale affinché non vi fosse interruzione in esso quando fossero passati dall'altro lato.

Vi sono specifiche indicazioni riguardo a quello che possiamo fare ora. "Cinque energie specializzate" sono state rese accessibili all'umanità:

L'Energia dell'Amore-Saggezza

L'Energia della Volontà

L'Energia della Intelligenza Attiva

L'Energia che produce Ordine

L'Energia dei Retti Rapporti umani

(*The Externalization of the Hierarchy*, pp. 644 e segg.)

Ora l'umanità ha la responsabilità di fare un retto e attivo uso di queste potenti energie, e di svolgere un efficiente lavoro in ogni campo. D.K. ha scritto:

Ciò implica intenso lavoro nel mondo fisico, un buon senso pratico, e il cessare la costante presentazione di un magnifico futuro in un mitico cielo di ozio e di inutilità.

La manifestazione del Regno di Dio, la preparazione per la venuta del Cristo e la salvezza dell'umanità richiedono coraggio, organizzazione, acume nel lavoro, psicologia e persistenza; occorrono lavoratori spirituali preparati e molto denaro; sono necessari programmi da studiare accuratamente, una visione a lunga portata e infine un uso opportuno dei metodi moderni.

A questo tutti coloro che posseggano ampia visione e amore per l'umanità sono oggi chiamati; ciò significa il diffondere una buona volontà intelligentemente coltivata e lo sviluppo di quelle condizioni, disposizioni e punti di vista che inevitabilmente produrranno retti rapporti umani.

(id. pp. 650-51)

La necessità di sviluppare amore e volontà è stata già frequentemente menzionata, ma è essenziale sviluppare e usare nel nostro servizio l'energia dell'amore per equilibrare le energie della mente e della volontà, e poi usare l'energia della volontà per poter compiere efficacemente il lavoro necessario.

Dobbiamo sempre discriminare fra le manifestazioni inferiori e superiori delle energie che scendono, e fra le manifestazioni distruttive e costruttive di ciascuna energia, e non soltanto quella del Settimo Raggio e dell'Acquario. Mediante la mente illuminata e anche l'intuizione, possiamo prima vedere come fare uso delle manifestazioni superiori di questo Raggio e di questa energia, e poi come trasmutare e sublimare le manifestazioni inferiori in quelle superiori.

Le energie che affluiscono sono inoltre soggette a distorsione quando vengono assorbite e utilizzate dall'umanità. Ne è un esempio l'attuale distorsione dell'energia di Settimo Raggio che è usata per imporre il totalitarismo e stabilire l'uniformità, mentre la vera espressione della qualità di universalità dell'Acquario dovrebbe essere l'ordine mediante l'unanimità. L'unità presuppone libertà, libertà di unirsi, cioè un proposito comune liberamente accettato. Questo è il Principio dell'Unanimità, ed è l'opposto dell'uniformità ora imposta. Viene così dato un esempio attuale dell'errato uso dell'energia dell'Acquario che sta affluendo, e dobbiamo fare tutto ciò che possiamo per mettere in evidenza tale distorsione e tale sfruttamento, e tener vive le forme-pensiero dei nuovi flussi, sia per l'umanità che individualmente.

Tre Riconoscimenti salvifici

D.K. dà un'altra specifica indicazione di ciò che deve essere fatto. Fino al 2025 vi sono tre "riconoscimenti salvifici" - come sono stati chiamati - che devono essere annunciati e diffusi all'umanità. Il riconoscimento del mondo del significato, il riconoscimento della Gerarchia Spirituale, e il riconoscimento del Piano. Essi cominciano a permeare la coscienza dell'umanità e possono essere presentati in termini esoterici, in termini neutrali e accettabili da ogni mente aperta e da ogni cuore risvegliato.

Cominciamo col considerare il riconoscimento del mondo del significato, cioè che la vita ha un significato. Fra i giovani vi è oggi molta ricerca di significato. A volte si tratta di una ricerca frenetica, ma il fatto stesso che stiano cercando dimostra che essi sono aperti all'esistenza di un significato. Molte persone vivono senza meta, senza neppure essere consapevoli del problema, e quindi le loro vite sono temporaneamente "senza significato", e sarà quindi offerta loro un'esperienza che dovranno vivere. Soltanto temporaneamente quelle persone sono inefficienti.

Abbiamo dunque, per primo, il riconoscimento del fatto che può esistere un significato, e poi la sua successiva ricerca. Vari scrittori, psicologi e pensatori lo hanno posto in rilievo, e in particolare Victor Frankl lo ha fatto in modo molto efficace, perché ne ha dato prova nella sua stessa vita. Egli infatti fu internato in un campo di concentramento nazista per molti mesi, nelle più terribili condizioni. Lì egli ebbe un risveglio spirituale, si rese conto del significato della vita e constatò che egli stesso e coloro ai quali poté comunicare la convinzione che la vita ha un significato sopravvissero, mentre altri no. Il suo libro *From Death-Camp to Existentialism* è una mirabile testimonianza del valore e dell'importanza del rendersi conto del significato della vita nelle più terribili condizioni esterne.

Il secondo riconoscimento è quello dell'esistenza della Gerarchia. Anche questo può essere presentato in modo puramente esoterico, ponendo in luce l'esistenza dei grandi uomini del passato e del presente, i geni, gli eroi e i grandi Istruttori spirituali. È un fatto che vi sia sempre stata una minoranza di esseri superiori molto più evoluti del resto degli uomini. Ora vi è anche il crescente riconoscimento dei fanciulli e giovani superdotati; essi dimostrano le loro qualità così chiaramente, che persino genitori e insegnanti riluttanti devono annettere la loro superiorità.

Esiste una élite, esiste un livello superiore a quello dell'umanità ordinaria, e ai più alti livelli vi è la Gerarchia Spirituale composta di esseri umani che hanno raggiunto un'evoluzione superiore, ma che sono ancora umani, nel senso che molti fra loro hanno corpi fisici e possono comunicare con il resto dell'umanità. Perciò l'esistenza della Gerarchia può essere presentata senza far uso di questo termine, ma attraverso il riconoscimento e l'apprezzamento della presenza di un'aristocrazia spirituale nell'umanità. Etimologicamente la parola aristocrazia significa il dominio dei migliori, e l'ammirazione per uomini quali Einstein, Schweitzer, Gandhi, Kennedy, Martin Luther King e altri, mostra la naturale e spontanea tendenza a riconoscere, ammettere e ammirare la superiorità.

Il terzo riconoscimento è che esiste un Piano. Questo pure può essere presentato in modo esoterico e scientifico. Qui l'astronomia ci viene in aiuto; essa dimostra infatti che esiste un mirabile ordine cosmico nell'universo. La possibilità di prevedere esattamente quando e come le eclissi avranno luogo, la conoscenza della grande legge di gravitazione, ecc., tutto prova che esiste un ordine nel mondo fisico. Einstein lo riconobbe ed espresse molto bene; disse che la sua religione consisteva nel riconoscimento e nell'ammirazione di questo ordine cosmico che obbedisce a precise leggi matematiche, di alcune delle quali egli stesso fu lo scopritore.

Ma sarebbe assurdo riconoscere che vi è un ordine cosmico sul piano materiale, e asserire poi che ai livelli superiori dell'esistenza vi è soltanto caos e disordine. Il fatto che l'umanità crei crisi e disordini non prova certo l'inesistenza di un ordine superiore, o che questo disordine non sia solo una fase transitoria, un mutamento verso qualcosa di più alto. Anche nell'evoluzione dei vegetali e degli animali, vi sono periodi di crisi e di cambiamento, ma questi sono passi verso un'integrazione e un ordine superiori.

Questi tre "riconoscimenti salvifici" - i riconoscimenti del significato mondiale, della Gerarchia Spirituale, e del Piano o Ordine universale - sono temi da trattare con la parola parlata e scritta, e soggetti di meditazione e di servizio.

Se esistono Esseri la Cui realizzazione, il Cui potere e amore sono maggiori dei nostri, è ovvio cercare di cooperare con Loro. Oltre a ciò, siamo anche chiamati a cooperare con la Gerarchia, particolarmente ora nella presente crisi mondiale. È stato detto che, separata dalla Gerarchia, l'umanità non può oggi superare o far fronte adeguatamente alla crisi attuale. Questo

deve esser tenuto presente dai discepoli e dagli aspiranti del mondo, nel loro sforzo di cooperare alla liberazione umana e di evocare un intervento divino.

La cooperazione con la Gerarchia può assumere varie forme, che sono ben note. I due grandi mezzi sono: azione interna e azione esterna.

Ed ecco un breve riassunto delle forme cui è stato già accennato in precedenza:

L'azione interna consiste nel contatto telepatico con gli Esseri superiori, cercando di avvicinarci a Loro e di essere da Loro ispirati e diretti. A questo servono tutte le tecniche che sono la ragion d'essere del nostro Gruppo. Meditazione e invocazione in tutti i loro aspetti; invocazione del Loro aiuto, con la fede che essa produrrà la corrispondente evocazione di risposta. Meditazione ricettiva, creando il silenzio per ricevere questa risposta. Inoltre meditazione riflessiva per poter interpretare intelligentemente ed esprimere bene l'ispirazione ricevuta. Il lavoro del Gruppo dunque corrisponde pienamente alla presente necessità e al presente servizio all'umanità.

A questo punto dobbiamo parlare della "Forza Salvifica". Al momento attuale non si notano manifestazioni esterne di essa. Le poche guide ispirate che operarono nel recente passato sono morte, e non è apparsa al loro posto alcuna figura di rilievo. È un periodo intermedio di tenebra in cui sembra che i Poteri superiori stiano in attesa di vedere ciò che l'umanità può fare da sé stessa, e se il suo potere invocativo è adeguato. Questo periodo è stato paragonato ai simbolici tre giorni prima che il Cristo risorgesse dalla tomba e apparisse ai suoi discepoli. Questo sembra descrivere bene il presente periodo. Nel momento attuale gli aspetti negativi sono molto evidenti, riconosciamolo francamente, ma è un periodo transitorio che ha il suo scopo. Perciò occorre porre l'accento sull'invocazione della Forza Salvifica, che non opera attualmente sul piano fisico. Questo riconoscimento realistico è utile e risponde al perché non vediamo manifestazione di alcuna Forza Salvifica.

Lavoro esterno. Nel farlo utilizziamo le energie ricevute o attivate in noi. Ricordiamo che le energie disponibili non vengono soltanto ricevute dall'alto ma sono anche latenti in noi, nelle nostre anime, e potenziali nella nostra Monade. Perciò quanto riceviamo dall'alto si aggiunge a ciò che è già in noi stessi e lo suscita. Talvolta anche senza l'aiuto dall'alto le nostre energie possono essere risvegliate e attivate dall'urgenza del bisogno, dalla compassione e dalla volontà-di-bene.

A questo proposito ricordiamo che il principale metodo di lavoro del nostro Gruppo è l'irradiazione. Nella nostra civiltà materialistica, anche coloro che sono orientati spiritualmente hanno difficoltà a riconoscere il valore e l'efficacia del potere magico di azione interna dell'irradiazione, e a farne uso. I punti essenziali di questa sono stati esposti nel fascicolo VI° del Gruppo di Meditazione per la Nuova Era, primo corso, e anche nel libretto: *The Science and*

Service of Blessing. In essi possono essere trovate le indicazioni pratiche per utilizzare questo mezzo d'azione interna.

Vi è poi l'espressione esterna, il servizio esterno sul piano fisico. Per questo vi è una speciale opportunità e facilità, dovuta alle energie discendenti del 7° Raggio, il Raggio che pone in rapporto lo spirituale e il materiale mediante una linea di energia discendente. Possiamo vederlo in atto in tutti i progressi tecnici dell'umanità e nella tendenza verso l'organizzazione e l'efficienza. Ma gli uomini usano queste energie principalmente, se non esclusivamente, per fini materiali e con moventi egoistici. È nostro compito usarli invece per il servizio spirituale, e a questo proposito possiamo dare alcuni suggerimenti utili.

Esiste già una gran quantità di materiale disponibile, ma esso non è utilizzato come potrebbe e dovrebbe essere. Per fare un'analogia materiale, è come se una fabbrica ammassasse nei suoi depositi una quantità di suoi prodotti in giacenza, per insufficienza di distribuzione. Quindi il problema non è tanto nel produrre nuovi "beni" (sebbene ciò debba continuare), quanto piuttosto nel fare pieno uso di quelli già disponibili, adottando le tecniche moderne di organizzazione, comunicazione e informazione per diffondere gli insegnamenti e i metodi spirituali suaccennati. Questa è decisamente un'attività spirituale molto necessaria, e allo stesso tempo un modo di servizio attivo che controbilanci lo studio e la meditazione. Ricordiamo sempre questi tre pilastri fondamentali: studio in senso ampio, meditazione, e servizio attivo.

Quest'ultimo include anche la raccolta e l'uso del denaro. Esiste purtroppo un vero e proprio "complesso anti-denaro" fra molte persone appartenenti a movimenti spirituali. Esse lo giustificano col cattivo uso del denaro che vien fatto in generale, ma questa non è una giustificazione valida. Come per i mezzi tecnici e le macchine, tutto dipende infatti solo dai moventi con i quali li usiamo; se questi sono altruistici e umanitari, il denaro diviene allora un mezzo efficace di azione spirituale. Ciò è stato chiaramente spiegato nel libro *Il Ritorno del Cristo*, e nell'opuscolo: *Denaro e vita spirituale*. Perciò tutti i mezzi di diffusione disponibili - con la parola parlata e scritta o con le immagini (radio, televisione, film) - dovrebbero essere adottati, posti simbolicamente "sull'altare del servizio", e usati con almeno altrettanta abilità e intraprendenza con le quali sono impiegati per scopi commerciali.

Un altro punto importante sono i rapporti e i contatti con i giovani. Le ragioni sono ovvie. I giovani si trovano in uno stato di effervescenza; energie più forti di loro si riversano su di essi, ed essi non sanno come utilizzarle e spesso le impiegano in modi distruttivi. Se noi riusciamo a incanalare quelle energie in attività costruttive, ciò ha un duplice beneficio: l'energia viene innanzitutto rettamente utilizzata, e poi ci procuriamo collaboratori efficienti sia per il presente che per il futuro. Se i giovani vengono avvicinati nel modo giusto, allora spesso "rispondono" e cooperano, ma dobbiamo andar loro incontro sul loro terreno e fare una ricerca in comune per nuovi metodi e attività. Il punto importante è di fare una ricerca comune; poi essi possono insegnare molto a noi poiché sono particolarmente ricettivi alle energie provenienti dal 7° Raggio e dall'Acquario, i cui poteri sono nuovi e difficili da utilizzare. Noi

dovremmo riconoscere quelli fra loro che sono “discepoli inconsci”. Spesso questi non divengono consapevoli di essere tali fino all’età matura, e perciò noi possiamo essere loro molto utili aiutandoli a scoprire chi essi sono internamente.

Nel cercare di stabilire un contatto con i giovani occorre utilizzare le energie dell’Acquario (universalità e cameratismo). Queste aiutano a creare un ponte fra l’individuale e l’Universale. Possono essere utilizzate nelle attività di squadre e di gruppo, e per fare il collegamento fra gli anziani e i giovani. Così possiamo trovare un “terreno comune” e indicare le realizzazioni interiori in linguaggio exoterico.

Per concludere, ecco alcune citazioni ispiratrici: le prime due sono tratte dal libro *Leaves of Morya’s Garden*.

“Pensiamo a come è bello il domani, e in tal modo impariamo a guardare in avanti. Se poteste risparmiare mezz’ora al giorno per il futuro!”.

(Ciò non è chiedere molto, ma non credo che tutti noi lo facciamo!)

“Ogni nuovo giorno offre nuove possibilità per attuare l’illimitato sviluppo”.

Il Maestro D.K. ha scritto;

“Sempre la radiosità aumenta, fino a che il sentiero termina entro un fulgore di gloria”.

E infine ricordiamo la trionfale affermazione contenuta in *Iniziazione Umana e Solare* p. 18 (ed. italiana)

“Verrà un giorno in cui il suono dell’universo perfezionato echeggerà sino agli estremi limiti delle più remote costellazioni”.

Dopo questa visione cosmica, ognuno di noi consideri che cosa possiamo fare:

“DALL’ETERNO, NEL PRESENTE, PER IL FUTURO”